Frascati, 21 febbraio 2024

BANDO N. TD/AC/T3/26431

Concorso per titoli ed esami per un posto per il profilo professionale di Tecnologo di III livello professionale con contratto di lavoro a tempo determinato

IL PRESIDENTE
dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

- visto il vigente Statuto dell'INFN, approvato con delibera di Consiglio Direttivo n. 14524 in data 27 settembre 2017;
- visto il vigente Regolamento del Personale dell'INFN approvato con delibera di Consiglio Direttivo n. 14562 in data 27 ottobre 2017;
- visto il Disciplinare dell'INFN recante norme sui concorsi per l'assunzione di personale dipendente e sulle progressioni di carriera all'interno dei profili di ricercatore e tecnologo approvato con delibera di Consiglio Direttivo n. 16689 del 27 giugno 2023 attualmente in vigore;
- visto il D.P.R. 10 gennaio 1957 "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";
- vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- visto il D.P.R. 12 febbraio 1991, n. 171 "Recepimento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo per il triennio 1988-1990 concernente il personale delle istituzioni e degli Enti di Ricerca e sperimentazione";
- vista la L. 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- visto il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";
- visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;
- vista la L. 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";
- vista la L. 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- visto il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215 "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";
- visto il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 216 "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";
- visto il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- visto il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2015, n. 246";
- visto il D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti

amministrativi";

- visto il Decreto 9 luglio 2009, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca emanato di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in materia di equiparazioni tra diplomi di laurea di vecchio ordinamento (DL), lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509 del 1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270 del 2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- visto il D.Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 "Riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell'art. 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165";
- visto il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego";
- visto il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- visto il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- visto il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- vista la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- visto il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- visto il D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- visto il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- visto il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218 "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- vista la L. 19 giugno 2019, n. 56 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo";
- visto il D.P.C.M. 24 aprile 2020 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 225 del 10 settembre 2020 "Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM)", e particolarmente l'articolo 1, comma 4: "Le amministrazioni ad ordinamento autonomo e gli enti pubblici non economici possono stabilire, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, compensi aumentati o diminuiti del dieci per cento rispetto a quelli stabiliti dal presente decreto";

- visto il D.L. 1° aprile 2021, n. 44 convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2021, n. 76 "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici";
- visto il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" e, in particolare, l'articolo 3, comma 4-bis, concernente disturbi specifici di apprendimento;
- visto il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- visto il D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni";
- visto il D.L. 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025";
- visti i CCNL vigenti del Comparto "Istruzione e Ricerca";

DISPONE

Art. 1 - Posti a concorso - Sede di lavoro

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per un posto per il profilo professionale di Tecnologo di III livello professionale con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di 18 mesi per attività gestionale in ambito finanza e amministrazione di infrastrutture di ricerca.

Progetto nell'ambito del quale si propone l'assunzione: EU ET-PP (GA 101079696), CUP I83C22001650005.

La sede di lavoro di prima assegnazione sarà l'Amministrazione Centrale dell'INFN.

In materia di titoli di preferenza, si applicano le disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Il dato aggregato del personale in servizio, senza tenere conto della suddivisione territoriale, appartenente alle categorie riservatarie dell'intero Istituto di cui all'articolo 5 del D.P.R. 487/94 è pari al 6,3%.

La percentuale di rappresentatività di genere del personale in servizio al 31 dicembre 2023, inquadrato nel profilo previsto dal bando in oggetto, è pari al 36% per il genere femminile e al 64% per quello maschile. Il differenziale tra i generi non risulta essere superiore al 30%, pertanto non si applica il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o), del citato D.P.R. in favore del genere meno rappresentato.

I titoli di preferenza a parità di titoli e di merito devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e sono valutati esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria finale.

Art. 2 - Requisiti richiesti

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali prescritti per

l'ammissione al pubblico impiego:

a) cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
b) età non inferiore ad anni 18;
c) idoneità fisica allo specifico impiego, ove richiesta per lo svolgimento della prestazione;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari (per i soli candidati di cittadinanza italiana soggetti a tale obbligo).

Per l'accesso al profilo di Tecnologo di III livello professionale sono richiesti:

f) il possesso della laurea magistrale in Scienze dell'economia (LM-56), Scienze economico-aziendali (LM-77), Servizio sociale e politiche sociali (LM-87), Relazioni internazionali (LM-52), Scienze della politica (LM-62), Scienze delle pubbliche amministrazioni (LM-63), Scienze per la cooperazione allo sviluppo (LM- 81), Sociologia e ricerca sociale (LM- 88), Studi europei (LM- 90) o titoli equiparati secondo la normativa vigente o analogo titolo di studio estero;

   le candidate e i candidati che abbiano conseguito analogo titolo di studio in uno Stato estero devono aver ottenuto il riconoscimento di equipollenza oppure richiedere il provvedimento di equivalenza che dovrà essere acquisito e prodotto a cura dell'interessata o interessato ai fini dell'assunzione. La dichiarazione di equivalenza dovrà essere acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi;

g) di aver svolto documentata attività professionale o di ricerca nell'ambito delle attività previste dal bando non inferiore a 24 mesi, successiva alla laurea magistrale, anche nell'ambito di contratti a termine connessi ad attività programmate ovvero nell'ambito del dottorato di ricerca, di assegni di ricerca tecnologica o borse di studio. Tali attività dovranno essere state svolte presso università o qualificati enti, organismi o centri di ricerca pubblici o privati, ovvero imprese pubbliche o private, anche straniere.

Le candidate e i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere anche i seguenti requisiti:

h) godere dei diritti civili e politici nei Paesi di cittadinanza;
i) avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
   l'accertamento del possesso di tale requisito è demandato alla Commissione esaminatrice di cui al successivo art. 4, mediante le prove concorsuali previste.

Possono accedere al posto bandito dal concorso i candidati di cittadinanza italiana o di un altro stato membro dell'Unione Europea ovvero i candidati di altra cittadinanza secondo quanto previsto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, o siano stati licenziati da una pubblica amministrazione in applicazione delle norme sanzionatorie di cui ai relativi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, o siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

Tutti i requisiti, fatto salvo quanto disposto relativamente al riconoscimento di equivalenza dei titoli di studio conseguiti all'estero, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande e devono permanere alla data dell'assunzione.

L'esclusione dal concorso è disposta dal Presidente dell'INFN o da persona da lui delegata in qualsiasi fase della procedura concorsuale.

Art. 3 - Presentazione delle domande - Termini e modalità

La domanda deve essere compilata in lingua italiana e presentata esclusivamente per via telematica utilizzando l'apposita applicazione disponibile nell'area concorsi dell'Istituto (https://reclutamento.dsi.infn.it).

Non sono ammesse altre forme di presentazione o modalità di invio delle domande di partecipazione alla procedura selettiva, pena la non ammissione alla procedura stessa.

Il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso n. TD/AC/T3/26431 è di 30 giorni decorrente dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando sul Portale del Reclutamento inPA. Si considera prodotta nei termini la domanda pervenuta entro le ore 16:00 CET dell'ultimo giorno utile. La data di presentazione della domanda è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più l'invio della domanda.

All'applicazione telematica si accede tramite le credenziali (username/password) inviate all'indirizzo e-mail (non PEC) specificato in fase di registrazione. Le candidate e i candidati che hanno rapporti a diverso titolo con l'INFN possono utilizzare le proprie credenziali di accesso AAI, purché la scadenza prevista di dette credenziali non avvenga prima del termine di scadenza per la presentazione della domanda.

Al fine dell'invio della domanda di ammissione è necessario compilare tutte le sezioni obbligatorie previste dalla procedura telematica.

È prevista la possibilità di salvare in formato bozza le informazioni inserite e completare la procedura in un momento diverso. Le domande che alla fine della compilazione non vengono confermate definitivamente e che rimangono nello stato di bozza sono nulle.

Il candidato che abbia già inviato una domanda di partecipazione può presentare una nuova versione solo previo annullamento della domanda precedente e comunque necessariamente entro il termine di presentazione della domanda stessa. Nella domanda di ammissione le candidate e i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dal concorso, quanto di seguito specificato:

a) il proprio nome, cognome e codice fiscale;
b) la data e il luogo di nascita;
c) la nazionalità di appartenenza ovvero la titolarità dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria o di essere cittadini di Paesi Terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'art. 2, comma 2, del D.P.R. 487/94;
d) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) se cittadini italiani, di essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;
f) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 lettera f) del presente bando;
   nei casi in cui il titolo di studio posseduto sia stato conseguito in uno Stato estero, le candidate e i candidati dovranno dichiarare inoltre di aver ottenuto il riconoscimento di equipollenza o di aver presentato richiesta per il riconoscimento di equivalenza del titolo stesso;
g) il possesso del requisito di cui all'art. 2 lettera g) del presente bando;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti da un impiego statale, né di essere stati licenziati da pubbliche amministrazioni in applicazione delle normative sanzionatorie di cui ai relativi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, né di essere stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato; in caso contrario vanno specificati i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa, decadenza o licenziamento (la dichiarazione va resa anche in assenza di rapporti di pubblico impiego);
i) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando gli estremi delle relative sentenze, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

le candidate e i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare:

j) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi;
k) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Le candidate e i candidati dovranno dichiarare inoltre:

- se non sono o sono dipendenti dell'INFN indicando il periodo, la sede di lavoro, la tipologia di rapporto di lavoro, il profilo professionale e il livello di inquadramento;
- il possesso di eventuali titoli di preferenza a parità di merito previsti dalla normativa vigente;
- se appartengono alle categorie protette della L. 68/99;
- se sono iscritti alle liste speciali di disoccupazione riservate agli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/99;
- l'eventuale necessità, in relazione alla propria disabilità, di ausili e/o tempi aggiuntivi, per l'espletamento delle prove ovvero la necessità che vengano adottate le misure previste dall'articolo 3, comma 2, lettera f), del D.P.R. 487/94 per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Le candidate e i candidati dovranno indicare infine:

- se sono parenti entro il quarto grado ovvero affini entro il secondo grado ovvero coniugi ovvero uniti da unione civile ovvero conviventi da almeno due anni di un dipendente o associato con incarico di ricerca nella Struttura presso la quale è aperta la selezione;
- un indirizzo di residenza o domicilio, se diverso dalla residenza;
- un indirizzo PEC o un domicilio digitale a loro intestato unitamente a un recapito telefonico.

L'INFN non assume responsabilità per il ritardato o mancato recapito delle proprie eventuali comunicazioni alle candidate e ai candidati che sia da imputare ad omessa o inesatta indicazione nella domanda dell'apposito indirizzo o alla mancata o tardiva segnalazione di cambiamento dell'indirizzo medesimo, né per eventuali ritardi o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le dichiarazioni formulate nella domanda dalle candidate e dai candidati aventi titolo alla utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative sono da ritenersi rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e hanno la stessa validità temporale delle certificazioni che

sostituiscono.

L'INFN pubblica le informazioni inerenti alla presente selezione sul Portale del Reclutamento inPA e si riserva la possibilità di pubblicarle sulla pagina web dell'Istituto "Opportunità di lavoro" (https://jobs.dsi.infn.it/) in corrispondenza della presente procedura selettiva. Tali informazioni hanno valore di notifica per tutti i candidati, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

Alla domanda di ammissione le candidate e i candidati dovranno allegare la seguente documentazione, dichiarata conforme all'originale o conforme al vero, in forma di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni:

1) la domanda di partecipazione, scaricabile dall'applicazione per l'inoltro in via telematica delle domande, compilata e sottoscritta, della quale si fornisce copia allegata al presente bando (Allegato n. 1);
2) curriculum formativo e dell'attività svolta;
3) ulteriore documentazione ritenuta utile al fine della propria valutazione;
4) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
5) eventuale decreto di equipollenza posseduto, nei casi in cui il titolo di studio sia stato conseguito in uno Stato estero;
6) documentazione attestante l'eventuale appartenenza alle categorie protette della L. 68/99;
7) documentazione attestante l'eventuale iscrizione alle liste speciali di disoccupazione riservate agli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/99.

Non è consentito - in luogo della presentazione dei predetti documenti - il riferimento a documenti o pubblicazioni o altri lavori a stampa eventualmente già presentati all'INFN o ad altre amministrazioni o a documenti o pubblicazioni o altri lavori a stampa allegati a domande di partecipazione ad altri concorsi o procedure selettive.

La dichiarazione attestante il possesso dei titoli valutabili si intenderà presentata attraverso l'apposita spunta presente nell'applicazione telematica predisposta per l'invio della domanda di partecipazione.

Art. 4 - Commissione esaminatrice

I componenti della Commissione di concorso sono nominati dal Presidente dell'INFN sentita la Giunta Esecutiva.

La Commissione esaminatrice sarà composta da un presidente, due componenti e un segretario.

La Commissione esaminatrice dovrà concludere i propri lavori entro sei mesi dalla data di effettuazione della prova scritta.

Tale termine potrà essere prorogato, per una sola volta, dal Presidente dell'INFN, per comprovati ed eccezionali motivi rappresentati dalla/dal Presidente della Commissione esaminatrice in una relazione che sarà inoltrata anche, per conoscenza, al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nel caso in cui i lavori non siano conclusi entro i termini della proroga, il Presidente dell'INFN provvede, con propria disposizione, alla sostituzione della Commissione esaminatrice ovvero dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo.

Art. 5 - Prove d'esame - Titoli - Valutazione

Le prove del concorso consisteranno in una prova scritta e in una prova orale.

La Commissione esaminatrice di cui al precedente art. 4 disporrà per la valutazione della prova

scritta, dell'esame colloquio e dei titoli complessivamente di 500 punti così ripartiti:

200 punti per la prova scritta;
200 punti per la prova orale;
100 punti per i titoli.

La prova scritta sarà svolta tramite l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e consisterà nello svolgimento di un elaborato o nella risoluzione di domande a risposta multipla e/o aperta su quesiti attinenti alle seguenti materie di esame:

- Funzionamento economico-finanziario e contabile delle collaborazioni e dei progetti scientifici internazionali, con particolare riferimento alle infrastrutture di ricerca nelle loro diverse configurazioni giuridiche (es. organizzazioni internazionali, ERIC);
- Pianificazione finanziaria;
- Nozioni di informatica connesse all'utilizzo del personal computer, con particolare riguardo al pacchetto Office;
- Lingua inglese.

La prova orale potrà essere svolta in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa e l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. La prova orale consisterà in un colloquio sugli argomenti indicati per la prova scritta, in una discussione sull'elaborato della prova stessa, sulle conoscenze relative all'attività prevista dal bando, sui titoli posseduti e in una discussione sulle esperienze professionali pregresse. Nel rispetto di quanto indicato all'art. 12 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, la Commissione esaminatrice immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova orale determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie di esame. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato previa estrazione a sorte.

Contestualmente al colloquio, nel rispetto del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 37, previa estrazione a sorte, saranno poste domande volte all'accertamento delle nozioni di informatica connesse all'utilizzo di personal computer e sarà richiesta la lettura e la traduzione di un brano tecnico-scientifico in lingua inglese.

Le candidate e i candidati diversamente abili dovranno specificare nella domanda di partecipazione al concorso l'eventuale ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove di esame. Tale richiesta dovrà essere accompagnata in domanda da un certificato della commissione medico legale della ASL di riferimento o da struttura pubblica equivalente che riporti la valutazione degli ausili e/o dei tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento delle prove di esame. Il certificato dovrà essere poi consegnato in originale il giorno della prova scritta.

Le candidate e i candidati con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) dovranno specificare nella domanda di partecipazione al concorso l'eventuale richiesta di adozione delle misure previste dall'art. 3, comma 2, lettera f) del D.P.R. 487/94. Tale richiesta dovrà essere accompagnata in domanda da certificazione rilasciata dalla competente struttura medico sanitaria, dalla quale risulti il DSA ovvero i DSA. La certificazione dovrà essere poi consegnata in originale il giorno della prova scritta.

Al fine di assicurare la partecipazione alle prove senza pregiudizio alcuno alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto a causa dello stato di gravidanza o allattamento, previa comunicazione da parte delle interessate da inviare via PEC all'Amministrazione Centrale dell'Istituto all'indirizzo PEC amm.ne.centrale@pec.infn.it entro dieci giorni dalla data di

pubblicazione della convocazione alle prove, verranno adottate misure di carattere organizzativo, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, verrà data la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento.

Saranno ammessi al colloquio le candidate e i candidati che nella prova scritta avranno riportato il punteggio di almeno 140 punti.

Il colloquio si intende superato quando sia riportata una votazione di almeno 140 punti.

Alla fine di ogni giornata dedicata all'espletamento dell'esame colloquio, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dell'esito da ciascuno riportato che sarà pubblicato sul Portale del Reclutamento inPA e sulla pagina web dell'Istituto "Opportunità di lavoro" (https://jobs.dsi.infn.it/).

Le candidate e i candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame alla data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, saranno esclusi dal concorso.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice entro trenta giorni dall'ultima sessione delle prove orali esclusivamente con riguardo ai candidati che abbiano superato anche tale prova.

I titoli valutabili e i punteggi massimi attribuibili sono i seguenti:

a) attività tecnologica gestionale, massimo punti 70/100;
b) attività di coordinamento e/o servizio, massimo punti 30/100

I titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per l'inoltro delle domande di ammissione al concorso e dovranno essere idoneamente dichiarati nella domanda di ammissione mediante le forme di semplificazione consentite dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 entro lo stesso termine, a cura delle interessate e degli interessati, pena l'esclusione della loro valutabilità.

Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione Europea. I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, ovvero nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I certificati attestanti i titoli rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono altresì essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. I titoli certificati potranno essere allegati alla domanda.

Ai documenti redatti in lingua straniera (diversa dal francese, inglese, tedesco e spagnolo) deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

La Commissione esaminatrice effettuerà collegialmente la valutazione dei titoli sulla base dei seguenti criteri, mediante la formulazione di distinti voti per ciascun titolo valutabile:

Relativamente all'attività tecnologica gestionale

- Congruenza dell'iter formativo e dell'attività svolta con le attività previste dal bando di concorso;

- Rilevanza, attinenza e grado di aggiornamento delle attività svolte, in relazione a quelle previste dal bando di concorso;
- Durata e rilevanza di contratti e/o incarichi attinenti alle attività previste dal bando di concorso.

Relativamente all'attività di coordinamento e/o servizio

Grado di rilevanza, numero e/o durata di:

- Incarichi di responsabilità attinenti alle attività previste dal bando di concorso;
- Attività di coordinamento di gruppi di lavoro/progetti attinenti a quelle previste dal bando di concorso.

Come risultato della valutazione, la Commissione esaminatrice assegnerà un punteggio a ciascun titolo, ma non ai singoli criteri.

Art. 6 - Diario delle prove di esame - Documenti di identità

Sul Portale del Reclutamento inPA saranno pubblicate la data e la sede in cui avranno luogo le prove del concorso almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse e il loro esito.

L'INFN si riserva la possibilità di pubblicare le suddette informazioni anche sulla pagina web dell'Istituto "Opportunità di lavoro" (https://jobs.dsi.infn.it/).

Per essere ammessi a sostenere le prove le candidate e i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Non saranno ammessi a partecipare alle prove le candidate e i candidati non in grado di esibire alcun documento di riconoscimento o in possesso di documenti di riconoscimento scaduti.

Art. 7 - Graduatoria - Vincitore - Idonei - Titoli di preferenza

La graduatoria di merito del concorso sarà formata dalla Commissione esaminatrice nei quindici giorni successivi alla conclusione della valutazione dei titoli e secondo l'ordine decrescente delle votazioni finali ottenute dalle candidate e dai candidati che nella valutazione dell'esame-colloquio abbiano riportato il punteggio di almeno 140 punti. Il voto finale, per ogni candidata o candidato, risulterà essere la somma del voto conseguito nella prova scritta, del voto conseguito al colloquio e del voto conseguito nella valutazione dei titoli. Tale graduatoria, che potrà essere utilizzata per le eventuali assunzioni da effettuare, non è impegnativa per l'INFN al fine delle assunzioni stesse.

La graduatoria di merito del concorso sarà approvata con delibera della Giunta Esecutiva dell'INFN accertata la regolarità del procedimento concorsuale e pubblicata sul Portale del Reclutamento inPA e sulla pagina web dell'Istituto "Opportunità di lavoro" (https://jobs.dsi.infn.it/).

La graduatoria sarà formata tenendo conto, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94. I titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e sono dichiarati dai candidati nella domanda, mediante le dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Sarà dichiarata/o vincitrice/vincitore del concorso la candidata/il candidato che nella graduatoria

di merito sarà collocata/o nella prima posizione.

Saranno considerati idonei del concorso i candidati collocati nella graduatoria finale dopo l'ultimo candidato vincitore, in numero non superiore al 20% dei posti messi a concorso.

Le categorie di cittadini che hanno preferenza a parità di titoli e di merito sono quelle i cui titoli di preferenza sono individuati dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 8 - Presentazione dei documenti per l'assunzione

Tenuto conto delle dichiarazioni valide a titolo definitivo già risultanti nella domanda di partecipazione al concorso, la/il vincitrice/vincitore dovrà presentare per la costituzione del rapporto di lavoro, pena la decadenza dal diritto alla costituzione del rapporto stesso, la seguente documentazione:

1) qualora siano trascorsi più di sei mesi tra la data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso e la costituzione del rapporto di lavoro, dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei seguenti requisiti:
   a) godimento dei diritti civili e politici;
   b) assenza di condanne penali passate in giudicato che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
2) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di procedimenti penali che comportino la restrizione della libertà personale;
3) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alle incompatibilità e al cumulo di impieghi di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

La cittadina/il cittadino extracomunitario dovrà presentare i seguenti documenti:

1) certificato di nascita;
2) certificato attestante la cittadinanza;
3) certificato attestante il godimento dei diritti politici con l'indicazione che tale requisito era posseduto anche alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande;
4) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino; se residenti in Italia le interessate e gli interessati dovranno produrre inoltre autocertificazione attestante l'assenza di condanne penali passate in giudicato che comportino l'interdizione dai pubblici uffici e l'assenza di procedimenti penali che comportino la restrizione della libertà personale o di provvedimenti di rinvio a giudizio per fatti tali da comportare, se accertati, l'applicazione delle sanzioni disciplinari della sospensione cautelare dal servizio o del licenziamento.

Art. 9 - Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

L'INFN si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, la/il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Art. 10 - Assunzione della/del vincitrice/vincitore

L'assunzione oggetto del presente bando sarà effettuata con l'osservanza delle disposizioni legislative di finanza pubblica vincolanti per l'INFN.

La/il vincitrice/vincitore che risulterà in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso sarà assunta/o in prova con contratto di lavoro a tempo determinato con inquadramento nel profilo di Tecnologo di III livello professionale, presso l'Amministrazione Centrale dell'INFN.

Alla/al vincitrice/vincitore assunta/o in servizio sarà corrisposto il trattamento economico iniziale previsto per il profilo e il livello professionali di inquadramento.

La conferma in servizio è subordinata al compimento, con esito positivo, del prescritto periodo di prova.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Titolare del trattamento: Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – email: presidenza@presid.infn.it.

Responsabile della Protezione dei Dati – email: dpo@infn.it

In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati personali richiesti alle candidate e ai candidati saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di strumenti informatici, esclusivamente per la gestione delle attività concorsuali e nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare dettata per lo svolgimento di tali attività.

Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura concorsuale e successivamente mantenuti ai soli fini di archiviazione.

L'INFN garantisce ad ogni interessato l'accesso ai dati personali che lo riguardano, nonché la rettifica, la cancellazione e la limitazione degli stessi ed il diritto di opporsi al loro trattamento. L'INFN garantisce altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante del Trattamento dei dati personali circa il trattamento effettuato.

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE
Il PRESIDENTE
(Prof. Antonio Zoccoli)[1]

[1] Documento informatico firmato digitalmente ai sensi della legge 241/90 art. 15 c 2, del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Allegato n. 1 al bando n. TD/AC/T3/26431 del 21 febbraio 2024

Concorso per titoli ed esami per un posto per il profilo professionale di Tecnologo di III livello professionale con contratto di lavoro a tempo determinato

Domanda di partecipazione

(da presentare in formato PDF per via telematica mediante l'apposita applicazione disponibile nell'area concorsi dell'Istituto https://reclutamento.dsi.infn.it)

Al Prof. Antonio ZOCCOLI
Presidente dell'INFN

Al Dott. Renato CARLETTI
Direttore della Direzione Risorse Umane dell'INFN

…. sottoscritt… ……...……, chiede di essere ammess.. a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per un posto con il profilo professionale di Tecnologo di III livello professionale con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di 18 mesi di cui al bando n. TD/AC/T3/26431.

Dichiara di avere allo scopo completato la sottomissione dei documenti previsti dal bando nell'applicazione online nell'area concorsi dell'Istituto, tra cui in particolare:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum dell'attività svolta e dei titoli conseguiti, come richiesto dal bando.

…. sottoscritt… consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

- che le copie dei documenti allegati in via telematica alla domanda sono conformi agli originali;
- che le informazioni contenute nel curriculum presentato rispondono al vero.

(Luogo e data), …….

In Fede

……